



COMUNICATO SINDACALE
INFORMATIVA AI COLLEGHI SULL'ANDAMENTO DELLA
TRATTATIVA SUL RINNOVO DEL C.I.A.

Nella giornata di ieri, 06/11/2006, le OO.SS. si sono incontrate con la Delegazione Aziendale per esaminare la prima parte relativa agli inquadramenti da attribuire al Personale in relazione ai ruoli ricoperti nelle varie unità della rete.

Respingiamo le premesse dell'azienda che evidenziano la volontà di escludere a priori la possibilità di accesso alla 4° Area professionale per automatismo, e dopo considerevoli periodi di adibizione a specifici ruoli, e la tendenza della medesima a considerare scarsamente meritevoli alcune figure.

L'impianto contrattuale proposto dalle scriventi OO.SS. **tende a spostare risorse anche economiche dai vertici alla base**, quella base che non è assolutamente responsabile dei disastrosi eventi che hanno ridotto la banca alle attuali condizioni.

La gestione del personale che mai come in questi ultimi tempi si manifesta improvvisata e colma di comportamenti che rasentano l'illecito (altri addetti-provvedimenti disciplinari non previsti dai contratti- addebiti sui conti o trattenute in busta paga non autorizzate), richiede urgentemente la figura del capo del personale (non ce l'abbiamo più dai tempi del dott. Zappa) figura che nella fase di trattativa contrattuale ha piena capacità negoziale così come piena capacità negoziale hanno le delegazioni sindacali che siedono al tavolo.

Chiediamo meno discrezionalità e più condivisione e concertazione nelle regole che determinano i percorsi professionali.

Quello in discussione è l'ultimo C.I.A. che andremo a sottoscrivere con una struttura "cooperativa" e ancora autonoma, i prossimi saranno inevitabilmente vincolati dai nuovi "padroni", per cui occorre chiudere velocemente e bene quello in fase di rinnovo.

A riprova del comportamento arrogante e irrispettoso delle norme ricordiamo infine che **le "Aree" sono partite in modo illecito**, senza il rispetto del dettato previsto dall'art. 14 del C.C.N.L. , e che le scriventi OO.SS. si riservano ogni azione, anche di tipo giudiziario per l'eventualità di comportamento antisindacale.

Domani, 8 novembre, proseguirà il confronto con l'azienda, siamo certi che di fronte a una Delegazione aziendale pienamente legittimata a trattare verranno rispettate quelle dichiarazioni di intenti espresse dal Presidente e dal Direttore Generale ad accogliere le nostre proposte.